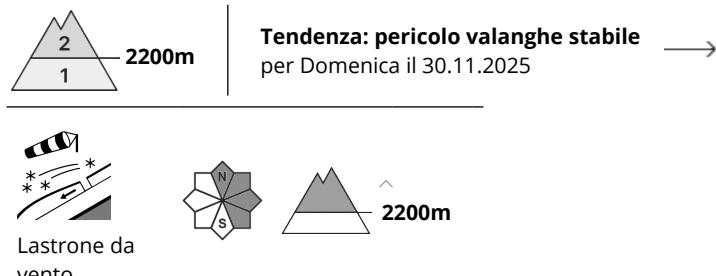


Grado di pericolo 2 - Moderato



Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione dovrebbero essere valutati con attenzione e per lo più ad alta quota e in alta montagna.

Gli accumuli di neve ventata dell'ultima settimana devono essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii esposti da nord a est sino a sud est al di sopra dei 2200 m circa, specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni.

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate dal territorio. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.

Manto nevoso

Situazione tipo

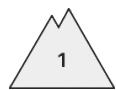
st.6: neve a debole coesione e vento

È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali, soprattutto alle quote di bassa e media montagna.

L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento ad alta quota e in alta montagna.



Grado di pericolo 1 - Debole



La situazione valanghiva è generalmente favorevole.

Il manto nevoso è stabile a livello generale.

La principale fonte di pericolo sono i numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente. Le valanghe asciutte possono a livello molto isolato distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Punti pericolosi molto isolati si trovano alle quote medie e alte.

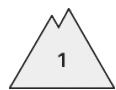
Manto nevoso

A tutte le esposizioni c'è ancora poca neve a tutte le altitudini. Il manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo, con una superficie formata da neve a debole coesione, soprattutto sui pendii ombreggiati. Sui pendii soleggiati il manto nevoso si è congelato formando solo una crosta sottile.

L'alta umidità dell'aria ha causato soprattutto a bassa quota in alcuni punti un inumidimento del manto nevoso. Sulla crosta ghiacciata sussiste un pericolo di caduta.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 30.11.2025

Il manto nevoso è stabile a livello generale.

I punti pericolosi sono piuttosto rari. Il manto nevoso è stabile a livello generale.

La principale fonte di pericolo sono i numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente. Le valanghe asciutte possono a livello isolato distaccarsi con un forte sovraccarico, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Punti pericolosi molto isolati si trovano sui pendii esposti da nord est a est sino a sud est alle quote medie e alte.

Manto nevoso

A tutte le esposizioni c'è ancora poca neve a tutte le altitudini. Il manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo, con una superficie formata da neve a debole coesione, soprattutto sui pendii ombreggiati. Sui pendii soleggiati il manto nevoso si è congelato formando solo una crosta sottile. La neve vecchia è dura.

